



Verso il traffico record

Seconda ondata di esodo con il ristabilirsi del tempo sulla maggior parte delle regioni. A sostenere il maggior flusso dell'esodo è sempre la strada, anche se ferrovie, scali marittimi e aeroporti registrano affluenze sostenute. Le prime cifre di ieri segnalavano i consistenti incrementi sulle autostrade: cinque chilometri di fila al casello Roma-Nord, un chilometro a Milano (selezionato), 2 chilometri al Brennero in entrata al Tirolo. Il traffico secondo l'Asci non ha però ancora raggiunto la punta massima: la piena è prevista tra domenica prossima e il 2 agosto. In questo periodo circa un milione e mezzo di veicoli al giorno si spostano con loro accompagnati. Secondo il calcolatore della società autostrade nel periodo luglio-agosto si registrerà un incremento del traffico passeggeri pari all'8 per cento. Il movimento dei turisti stranieri dovrebbe raggiungere un picco del 10 per cento. Dopo la magra delle vacanze tradizionali, le mete dedicate alle ferie estive questo autunno delle presenze nei luoghi di villeggiatura ha risolto il morale degli operatori economici. Nella foto: coda di auto sulla Genova-Ventimiglia.



Mari agitati al sud

Il tempo è buio e oggi la temperatura, da alta, dovrebbe ulteriormente aumentare. Chi fa le bizzie, invece, è il mare. L'ufficio meteorologico dell'aeronautica segnala che lungo le coste del sud Italia i mari sono mossi o localmente mossi. Ma per gli appassionati le previsioni sono confortanti: da questa parte dovrebbe tornare la calma. I venti sono deboli e solo localmente più sostenuti. Qualche vittima però il mare grosso l'ha fatta: sono i turisti che stavano sulla motonave Tiziano che fa la spola tra Spalato e Pescara. Ieri mattina la nave è stata dritolata ad Ancona perché il mare grosso non aveva permesso l'ingresso della Tiziano nel porto canale di Pescara. I turisti che rientravano dalla Jugoslavia sono stati trasportati con bus. Altrettanto ovviamente per coloro che dovevano imbarcarsi alla volta di Spalato. In Romagna e in Toscana invece è stata una leggera scossa di terremoto a provocare qualche comprensibile preoccupazione tra abitanti e villeggianti. La maggior parte non si è accorta che l'altra notte la terra ha sussultato, ma quelli che hanno avvertito la scossa tellurica hanno avuto un po' di paura. Nella foto: pediluvio estivo a Fontana di Treci.

Terni: ondata di arresti scopre un traffico che durava da due anni

L'import-export casalingo della droga

Tutti giovani tra i 20 e i 30 anni - Diecimila dosi di eroina al mese - Un occulto finanziatore dietro i viaggi in Laos e in Thailandia - Impegno contro il fenomeno

Dal nostro inviato
TERNI — Il meccanismo era diventato ormai perfetto nella sua semplicità e gli effetti, sperimentati e sicuri. Bastava solo un milione di lire per ogni giovane che voleva farsi un viaggio nel Laos o in Thailandia. I soldi ben presto rientravano duplicati o anche triplicati, mentre a piazzare la merce, acquistata a bassissimo prezzo in Oriente, ci pensavano gli stessi ragazzi, in una specie di import-export import fatto in casa. Chi fino ad ora aveva tirato i fili del mercato dell'eroina, ufficialmente ne era fuori. Si era tirato indietro finanziando ad operare, per così dire, a livello di finanziamenti iniziale. Guadagni sicuri e rischi ridotti. Certo, poteva succedere che in un anno ne sono stati fermati più di ottanta, ma i giovani rimasero arrestati dalle polizie straniere, e allora addio milioni investiti nel viaggio. (Ricordate il caso di Roccia che ha fatto tanto chiasso? Quello del giovane che, secondo notizie fan-

tra vedere e leggere chiaramente la radiografia dell'intero mercato, che ha fatto di Terni la prima città di provincia italiana specializzata nello spaccio di eroina. Ma l'amicizia? Il fenomeno è simile, anche se più occulto, in tanti altri centri periferici? Una dose costa appena, qui in città, 5000 lire. Il tradizionale "spinnello" non si trova più. E si capisce anche perché: si vuol favorire la diffusione di nuove droghe, ogni modo l'espansione della droga pesante. Un calcolo fatto recentemente dalla questura, denuncia che a Terni si spacciano, o si spacciavano, sino a poco tempo fa, ben diecimila dosi di eroina al mese. Un giro di centinaia e centinaia di milioni. Che altro c'è dietro? Gli inquirenti sono per il momento, abbastanza prudenti. Sta di fatto (e tutti lo sanno) che a Terni, da qualche anno, sono spuntate fuori centinaia di case da gioco, mentre serali di un via vai di ricchi romani e perugini. E pare che il controllo del mercato della droga passi qui attraverso la via delle bische.

A Rosarno in Calabria

Sterminarono per «onore» un'intera famiglia: padre e due fratelli accusati

Dalla nostra redazione
CATANZARO — «L'onore è canonico», hanno detto i protagonisti dell'assurda vicenda di giudici. E l'offesa andava savata. Tre morti in pieno studio a tavolino, una freddezza e una determinazione spietate. È accaduto a Rosarno, nel cuore della Calabria, il primo settembre dell'anno scorso. Il giudice di Palmi ha deciso il rinvio a giudizio di tre persone, collocando in un misero allucinate i tasselli di un delitto che fa ancora oggi accapponare la pelle. Notte del primo settembre '77, nelle Stazioni di Rosarno, Mario Alessio Conte, suo moglie Maria Rosa Bellocchio e il loro figlioletto di tre anni, Gianfranco, dormono tranquilli, non sospettano di niente. Busiano alla porta: Mario Conte apre senza precauzione, non teme nessuno. Onesto lavoratore non ha nemici. Armati di pistola e di coltello fanno per irruzione nella piccola abitazione di Antonio e Bernardo Bellocchio, fratelli di Maria Rosa. Sull'uscio di casa freddano con due colpi di pistola Mario Conte e il figlioletto, coltellate. Uccidono quindi con altri due colpi di pistola il piccolo Gianfranco che è evidentemente ha riconosciuto

A Napoli quattro casi, ma diversi

Solo dalle analisi dei vaccini la verità sulla morte dei bimbi

Dalla nostra redazione
NAPOLI — «Per me il caso è chiuso». È il commento del medico provinciale, professor Peduto, alla vicenda dei tre bambini morti allo spedale "Santobono", subito dopo essere stati vaccinati contro la difterite. «Ci ha aiutati la ferocità», continua — quello che doveva essere il quarto caso. I medici scorse fu ricoverato a "Santobono" il piccolo Luigi Castaldo, due anni, di Afragola. Anche lui era stato vaccinato contro la difterite ed era morto subito dopo. Anzi, esattamente e con la stessa ferocità, si tratta di broncopneumonia. Niente a che vedere, dunque, con il vaccino. Si può essere allora tranquilli? Il medico provinciale risponde con un esempio concreto, il primo che gli passa per la mente. «Se avessi un figlio — dice sicuro — non e pensare: se due volte o so la-

Ferroviere morto sul lavoro a Milano

MILANO — Un infortunato mortale sul lavoro è accaduto ieri mattina alla stazione centrale di Milano, sul piazzale di manovra anti-stante le tettoie: un manovratore delle ferrovie, Franco Fantozzi di 26 anni, di Pesca (Pistoia), è morto dopo essere fatto scivolare le ruote di una carrozza. La dinamica esatta dell'incidente non è stata ancora ricostruita. E, in corso una inchiesta delle ferrovie, il traffico è rimasto bloccato per circa un'ora in tutto quel settore della stazione.

Era in vacanza con la moglie a Eraclea (Venezia)

Dalla nostra redazione
VENEZIA — Un insospettabile funzionario dell'azienda di finanza di Milano è stato fermato con la moglie per il sequestro dell'industriale bresciano Mario Fratrus avvenuto la sera del 27 aprile. Il funzionario si chiama Vittorio Miraglia, 36 anni, abitante in via Amadeo 75 ed è stato fermato dalla squadra mobile di Mestre mentre si trovava in vacanza con la moglie, Teresa Ferrata di 34 anni, a Eraclea. Il fermo è stato convalidato dai magi-

L'inchiesta sulla vicenda Moro

L'impiegato dell'ENI è un fondatore della «colonna BR»?

Claudio Avvisati interrogato ieri mattina per circa tre ore e mezza - I giudici l'accusano di avere acquistato uno dei macchinari della tipografia clandestina - Lui nega tutto (o quasi)

ROMA — Tre ore e mezza di interrogatorio, una raffica di domande e accuse, e non è finita: Claudio Avvisati, l'impiegato contemporaneo dell'ENI-Agip arrestato martedì scorso per la vicenda Moro, domani si troverà di nuovo davanti ai giudici per il secondo «round». Per gli inquirenti sarebbe un «pezzo grosso», uno dei fondatori della «colonna romana» delle «brigate rosse», ed avrebbe collaborato a mettere in piedi la tipografia clandestina di via Pio Foa. Ma lui, nonostante la mole delle contestazioni, si è difeso tenacemente negando di avere avuto qualsiasi contatto con l'attività dei terroristi. Si è lasciato andare a qualche ammissione, tuttavia, su alcuni episodi specifici che — secondo i giudici — sarebbero di grande importanza. L'interrogatorio è stato condotto da Rosario Priore e Francesco Amato, due dei più severi romani impegnati nell'inchiesta sulla vicenda Moro, alla presenza del legale difensore, l'avvocato Nino Marazzita. Cominciato alle 10,30 in punto, in una saletta del vecchio carcere di Regina Coeli, il colloquio alle 11 non si era ancora esaurito. I giudici hanno però deciso di interromperlo per 22 giorni alle 19 di domani. Nella seconda parte dell'interrogatorio, a quanto si è appreso, l'imputato sarà anche messo a confronto con un impiegato della ditta Nebuloni-Proziosi, il quale, secondo l'accusa, aveva venduto a Claudio Avvisati uno dei macchinari trovati nella tipografia clandestina delle BR.



OLBIA — Il rapito e (a destra) il bersaglio mancato.

Rapiscono l'amico povero invece del ricco francese

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Giampiero Arbore, 26 anni, trasferitosi a Roma da Assisini, grosso centro della zona industriale cagliaritano, per cercare un'occupazione nella capitale, è tornato a casa, in un'auto a distanza in Sardegna, come accompagnatore di due ricche francesi (madre e figlia) sulla Costa Smeralda, ed è stato rapito da banditi arabi e mascherati che lo avevano scambiato per un miliardario. Il rapimento è avvenuto al ritorno dalle due donne, Marie Goffroy di 41 anni, e la figlia Sabine Solletier di 20 anni — e del loro amico Armando di Ombia, verso le 23 di ieri. Avevano atteso l'aereo dell'Ombia, portate da Parigi, via Roma, ai capofamiglia, ingegneri e portatore Luigi, 64 anni, ex direttore generale di un grosso studio di progetti per l'edilizia e il settore industriale a Bologna. Poche il volo avrebbe potuto almeno un'ora e mezzo di ritardo, e tre preferivano fare ritorno in villa a bordo della Mercedes, cabriolet chiara con targa francese. Ma i banditi di aver «sotto le zedde» nel soggiorno erano di attendersi i banditi: arabi, mascherati, giovani.

Per una bomba treni bloccati in Puglia

BARI — Una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba sulla linea ferroviaria Bari-Pescaera ha bloccato nel pomeriggio il traffico ferroviario tra la Puglia e l'Italia centrale e settentrionale. A Foggia sono stati infatti fermati anche i convogli, provenienti da Napoli e Roma e diretti a Bari. Agenti della polizia ferroviaria, di pubblica sicurezza e carabinieri, si sono impegnati a perlustrare la linea, anche alla luce delle forze. Gravissimi i disagi dei viaggiatori in attesa. Nel tardo pomeriggio a Bari è stata organizzata una servizio di autocorse. L'imputato, dal canto suo, dopo avere ammesso di conoscere molto bene Sebregondi, ha detto di non ricordare la storia della macchina tipografica. «Ho fatto il tipografo all'ENI Agip per quattro anni — avrebbe dichiarato Avvisati — e me ne sono andato una volta mi è capitato di intravedere per conto di qualcuno all'uscita di macchinari. Ma era la stampateria di via Pio Foa non l'entro».

Nuovo arresto per l'inchiesta Italcable

ROMA — Agenti della Guardia di Finanza hanno arrestato a Genova Alessandro Guasconi, un operatore telefonico dell'Italcable accusato di corruzione e truffa ai danni della società telefonica e dello Stato. Guasconi, rientrato in Italia, era colpito da un ordine di cattura emesso una settimana fa dal dottor Giorgio Santacrose.

Editori Riuniti

Adalberto Minucci
Terrorismo e crisi italiana

Intervista di Jochen Kreimer - Interventi, pp. 110, L. 2.000
Uno studioso tedesco di questioni italiane pone a un membro della Direzione del PCI alcune domande sui temi scottanti e drammatici che sconvolgono oggi il paese: terrorismo, quadro politico, matrici della violenza e crisi economica.

Umberto Cerroni
Crisi del marxismo?

Intervista di Roberto Romani - Interventi, pp. 136, L. 2.000
All'interrogatorio posto al centro dell'intervista e ai problemi autentici che lo scaturiscono, Umberto Cerroni risponde con intelligenza critica e spregiudicatezza, riaffermando con forza la validità attuale del pensiero di Marx.

Kazimierz Brandys
L'idea

Traduzione di Wilma Costantini
I David, pp. 148, L. 2.000
Un grande «giallo» esistenziale e politico. Un inquietante romanzo sull'uomo contemporaneo stretto tra destino individuale e destino collettivo, tra dissenso e consenso.

Vasilij Katanian
Vita di Majakovskij

Traduzione di Anna Tellini e Maria Carella - Universale, pp. 384, L. 4.200
Attraverso un collage di documenti, giornali e riviste d'epoca, lettere private e ricordi personali, uno dei maggiori studiosi della letteratura sovietica degli anni ventanta, offre ai lettori una ricostruzione puntuale e vivace della vita del grande poeta, nelle sue manifestazioni pubbliche e letterarie.

Vasilij S. Nemcinov
Piano valore e prezzi

A cura di Dario De Luca, traduzione di Osvaldo Sangalli
Nuova biblioteca di cultura, pp. 220, L. 5.500
Divisione sociale del lavoro, sviluppo delle forze produttive, bisogni sociali nella distensione individuali e destine collettive, tra dissenso e consenso.

Giuseppe Boffa, Umberto Cerroni, Adriano Guerra, Giuliano Procacci
Momenti e problemi della storia dell'URSS

A cura di Sergio Bertolissi - Nuova biblioteca di cultura, pp. 320, L. 7.500
Le relazioni e le comunicazioni al convegno di studi sull'Unione Sovietica organizzato dall'Istituto Giussani a Roma nel gennaio scorso.

Biblioteche e sviluppo culturale
Introduzione di Paolo Volponi.

A cura del comitato di Milano - Argomenti, pp. 320, L. 4.500
Il ruolo che può svolgere la biblioteca nell'attuale fase di sviluppo culturale e mentre si accusano le conseguenze della crisi sociale ed economica nel paese.

Luigi Berlinguer
La legge sull'aborto

- Il punto, pp. 192, L. 2.200
Il tormentato iter di una delle leggi più discusse in Italia; dalle prime proposte all'approvazione in Parlamento.

Vladimir I. Lenin
Due tattiche della socialdemocrazia

Introduzione di Umberto Cerroni - L'idea, pp. 160, L. 2.000

Josef B. Tito
I comunisti jugoslavi tra le due guerre

- Il punto, pp. 160, L. 2.500

VII conferenza operaia del PCI
- Varia, pp. 328, L. 5.800
novità